

**AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA**

**ESERCIZIO 2011**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

## Relazione sulla gestione per l'E.F. 2011

### Premessa

- L'Autorità Portuale di Catania è stata istituita ai sensi e per gli effetti della legge n. 84/1994 e s. mod. ed int.,
- I risultati conseguiti ed illustrati nella seguente relazione rappresentano la sintesi gestionale delle operazioni compiute per il raggiungimento degli obiettivi (o di parte di essi) di cui ai principali documenti programmatici economico-finanziari, tecnici, operativi approvati dal Comitato Portuale e dagli organi vigilanti.
- L'esercizio in questione ha dovuto necessariamente tener conto delle forti limitazioni alla spesa corrente imposte da norme di legge applicate alle Amministrazioni dello Stato e per analogia anche agli Enti Pubblici non economici come le Autorità Portuali; circostanze che ne hanno sicuramente condizionato la produttività ed in qualche maniera limitato la crescita. I trasferimenti per la realizzazione delle infrastrutture sono stati utilizzati in funzione della cantierabilità dei progetti definitivi e comunque rispettano in linea di massima la programmazione triennale delle opere pubbliche.
- Altro elemento fondante in senso limitativo per la struttura dell'Ente è senz'altro quello del personale, ancor oggi in misura esigua per quantità rispetto alle esigenze di normale efficienza e con una struttura organizzativa (anno 2003) non adeguata alle nuove norme sulla gestione amministrativa degli Enti pubblici introdotte nel 2009, abbastanza rigida in ordine alla progressione verticale ed all'utilizzo della qualità delle risorse interne per migliorare la gestione. Pertanto, come rilevato anche dagli organi di Controllo e Vigilanza si prende atto che dovrà essere profondamente rivisitata ed aggiornata ai tempi d'oggi.

Per far fronte alle esigenze più impellenti, l'Autorità Portuale di Catania, nel rispetto delle norme di cui al CCNL di settore, si è avvalso delle forme di lavoro flessibile e di collaborazione esterna applicabili per legge.



Ciò premesso, l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un risultato economico con un disavanzo di Euro 409.720 .

### Andamento della gestione

I dati di relativi alla gestione caratteristica dell'A.P. di Catania nel 2011 hanno registrato un decremento di produttività del rispetto al 2010 con i seguenti riflessi sulla gestione caratteristica:

	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione tipica	4.084.814	4.559.741
margine operativo lordo	-409.720	648.260
Risultato prima delle imposte	-409.720	648.260
	<b>-409.720</b>	<b>648.260</b>

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Autorità Portuale di Catania confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi netti	4.084.814	4.559.741
Costi esterni	3.250.285	2.425.987
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>834.529</b>	<b>2.133.754</b>
Costo del lavoro	1.178.432	1.409.155
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>-343.904</b>	<b>724.599</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.666	16.335
Proventi diversi	0	0
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-345.570</b>	<b>708.264</b>
Proventi e oneri finanziari	64.543	2.333

Rettifiche valori		
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>- 281.027</b>	<b>710.598</b>
Componenti straordinarie nette	-128.693	62.337
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-409.720</b>	<b>648.261</b>
Imposte sul reddito		
<b>Risultato netto</b>	<b>-409.720</b>	<b>648.261</b>

### Principali dati patrimoniali in

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali nette		0
Immobilizzazioni materiali nette	745.773	647.130
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>745.773</b>	<b>647.130</b>
Crediti verso lo Stato	23.578.708	72.380.710
Crediti verso Clienti	4.333.346	3.636.910
Altri crediti	2.769.505	3.121.058
Crediti tributari	1.898	180
<b>Attività d'esercizio a breve</b>	<b>30.683.457</b>	<b>79.138.858</b>
Debiti verso fornitori	1.499.841	2.426.672
Acconti		
Debiti tributari e previdenziali	173	5.673
Debiti verso lo Stato	70.753.550	72.456.708
Altri debiti	2.083.337	708.160
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>74.336.901</b>	<b>75.597.213</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.364	101.521
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		
Altre passività a medio e lungo termine		
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>115.364</b>	<b>101.521</b>

Patrimonio netto **5.135.144** **5.544.864**

Posizione finanziaria netta a breve termine

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una buona solidità patrimoniale dell'Ente (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari	48.163.777	1.457.610
Denaro e altri valori in cassa		
Azioni proprie		
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>48.163.777</b>	<b>1.457.610</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0

Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0
Crediti finanziari	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>		
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### **Informazioni attinenti il personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Ente come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale.

Nel corso del 2011, dopo la conclusione dell' iter giudiziario presso il TAR Sicilia ed il CGA che ha determinato l'annullamento della procedura di selezione attivata dall'Ente, statuendo l'obbligo per l'A.P. di adottare i principi normativi del concorso pubblico, l'Ente, per far fronte nel breve periodo ai servizi essenziali ha proseguito nell'utilizzo di contratti di somministrazione affidati a società abilitate per n°9 unità.

La Pianta Organica vigente è quella approvata con delibera del Comitato Portuale n. 38/2003 e necessita di rivisitazione e riformulazione per adeguarla alle norme di legge sui centri di costo, alle esigenze attuali di soddisfazione dei carichi di lavoro, ed alla richiesta sempre più marcata di professionalità specifica da parte degli addetti, essendo sempre più stringente il limite, imposto dalle norme finanziarie, del ricorso a consulenze e collaborazioni esterne a vario titolo.

Le Aree individuate sette anni or sono, sono costituite da un cospicuo numero di unità operative specifiche e complesse che ne rendono sempre più difficile il coordinamento in capo ad un solo soggetto anche per l'eterogeneità dei servizi ricompresi.

Pertanto, l'unica via risolutiva da percorrere con un contenimento della spesa, è l'utilizzo dello strumento della formazione, dell'aggiornamento e la rivalutazione delle professionalità interne per i ruoli di coordinamento; contestualmente occorre formulare la previsione di figure dotate della

necessaria competenza nei ruoli di supporto ai servizi.

In tal modo si potranno redistribuire i carichi di lavoro secondo il principio di *chi deve fare cosa*.

### **Rendiconto Finanziario e Situazione Amministrativa**

L'esercizio 2011 chiude con un disavanzo Finanziario di competenza pari ad €. 494.519 che evidenzia, rispetto all'Esercizio Finanziario 2010, un decremento in conseguenza della necessità di far fronte ad alcuni debiti durante l'anno per procedure straordinarie. In particolare trova rilievo la spesa eccedente per il risarcimento di lodi arbitrali su procedimenti di project financing (riequilibrio economico - finanziario) e di investimento per infrastrutture.

Le Entrate accertate nel 2011, pari ad €. 4.726.869 sono così composte:

- ❖ Euro 748.636 quali tasse erariali sulle merci imbarcate e sbarcate, proventi per deposito merci in banchina, autorizzazione di imprese portuali ex art. 16 legge 84/1994 e proventi ex art. 68 C. della Nav. (cat. E.1.2.1.)
- ❖ euro 1.378.563 quali proventi per canoni demaniali (cat. E 1.2.3.)
- ❖ euro 2.289 quali interessi attivi maturati nel C/C di Tesoreria Speciale Mista;
- ❖ euro 4.348 quali recuperi e rimborsi diversi;
- ❖ euro 287.923 quali proventi da traffico passeggeri (cat. E 1.2.2)
- ❖ euro 1.738.129 quali proventi da traffico merci, security fee e diritti di mora (cat. E 1.2.5)
- ❖ euro 566.980 quali entrate per partite di giro.

Nello stesso esercizio sono state impegnate spese correnti per complessivi €. 5.221.388 con un incremento rispetto all'esercizio 2010, dovuto ad una maggiore previsione per accantonamento a fondo rischi ed oneri connesso al previsto indennizzo per esito procedure arbitrali attivate nell'ambito del contenzioso con CO.GE.FIN spa per i lavori di rettifica del Molo Crispi, ITALIA GRANDI EVENTI spa per la realizzazione e la

gestione del servizio di stazione marittima e per l'esito dell'arbitraggio richiesto da VECCHIA DOGANA spa concessionario per la riqualificazione e la ristrutturazione e la gestione della struttura demaniale. Dette procedure hanno previsto uno stanziamento di €. 1.500.000 nella voce "fondo rischi ed oneri" Le spese in c/ capitale per €. 99.944 risultano in linea con lo stanziamento di previsione assestata.

La loro analitica esposizione nel rendiconto gestionale mostra chiaramente l'imputazione delle maggiori spese e la loro collocazione in bilancio. Gli importi delle poste di cui alle schede riassuntive delle c.d. spese sensibili sono esplicitate nei prospetti indicati dai ministeri vigilanti.

Le spese correnti, se si eccettua quelle del capitolo U151/10 di cui dianzi, sono state ricondotte nell'alveo della previsione assestata dunque in linea con le norme di legge finanziarie applicate agli Enti pubblici non economici.

Ulteriore analisi viene fornita con la tabella allegata al rendiconto nella quale vengono espressamente indicati i limiti imposti dall'art. 61 della legge n. 133/2008 e s. m. ed int.

Dalla Situazione Amministrativa emergono, inoltre, **Residui Attivi dell'esercizio**, in buona parte ancora da riscuotere, per un totale di €. 1.490.427, così costituiti:

- ❖ euro 1.487.378 per entrate correnti accertate e non riscosse;
- ❖ euro 3.049 per partite di giro;

**I Residui Passivi dell'esercizio** per complessivi €. 1.606.042 sono composti rispettivamente da:

- ❖ euro 1.589.687 per Spese Correnti impegnate ma non ancora liquidate;
- ❖ euro 9.872 per Spese in Conto Capitale impegnate ma non ancora liquidate;
- ❖ euro 6.483 per ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e sindacali non ancora versate.

**La Situazione Amministrativa** allegata, tenuto conto delle operazioni finanziarie ed economiche in entrata ed in uscita sia per la gestione di competenza che per quella in c/ residui presenta un Avanzo di Amministrazione, a fine Esercizio 2011, di €. 4.504.736

**Il disavanzo finanziario di competenza pari ad € 494.519 , è rilevabile dalla seguente tabella:**

### **RENDICONTO FINANZIARIO**

#### **Accertamenti**

Entrate tributarie	Euro	748.636
Entrate da proventi traffico pass.	Euro	287.922
Entrate per canoni demaniali	Euro	1.378.563
Altre Entrate	Euro	1.738.129
Recuperi e rimborsi	Euro	4.348
Interessi attivi da c/c di tesoreria	Euro	2.289
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	0
Entrate per partite di giro	<u>Euro</u>	<u>566.980</u>
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>4.726.868</b>

#### **Impegni**

Spese correnti	Euro	4.554.463
Spese in conto capitale	Euro	99.944
Spese per partite di giro	<u>Euro</u>	<u>566.980</u>
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>5.221.387</b>

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo per l'incremento dei traffici. Nonostante la crisi di sistema che ha coinvolto l'economia mondiale, con ovvie ripercussioni sui trasporti marittimi, l'Autorità Portuale ha condotto uno studio approfondito per l'attivazione di nuove linee marittime nazionali unitamente alla possibilità di costituire un sistema integrato

portuale nella Sicilia Orientale ed “aggregare” il mercato nel contesto euro mediterraneo.

Anche il ruolo istituzionale dell’Autorità Portuale di Catania è cresciuto in termini di credibilità riuscendo a trasmettere il territorio regionale con il proprio messaggio di promozione delle “Autostrade del Mare” e della centralità del Porto di Catania nel Mediterraneo.

Ad onor del vero alcuni grandi armatori hanno manifestato il proprio interesse a tali programmi che in un futuro immediato dovrebbero concretizzarsi con il potenziamento dei collegamenti sia commerciali che turistico - crocieristici per i principali porti e dell’Europa sud .

Nei prospetti allegati al bilancio che sono realizzati con istogrammi si potrà apprezzare l’andamento dei traffici nell’ultimo triennio 2009-2011 unitamente alle percentuali di incremento.

### **Documenti programmatici e regolamentari**

L’Autorità Portuale, nel corso del 2011, ha provveduto a regolamentare in modo più adeguato alle esigenze dell’Ente la propria attività amministrativa ed in particolare quella riferita a:

- regolamento su ordinanza ex art. 68 codice della Navigazione per l’esercizio delle attività economiche all’interno del Porto previste dalla relativa legislazione.

### **Verifica dei limiti di spesa 2011**

#### **Tablelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa**

<b>Spese per consulenze</b> –(art. 6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
Spesa 2009	€ 40.300
Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 8.060
Spesa prevista 2011	€ 8.000
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 32.240



Spesa 2009	€ 9.952
Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 4.976
Spesa prevista 2011	€ 4.976
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 4.976
Spesa effettuata nel 2011	€ 3.192

<b>Spese per formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
Spesa 2009	€ 10.000
Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 5.000
Spesa prevista 2011	€ 5.000
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 5.000
Spesa effettuata	€ 2.790

<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi ( art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
Spesa 2009	€ 10.026
Limite di spesa 2011 (deroga)#	€ 10.026
Spesa effettuata	€ 8.919

# La deroga di cui sopra sussiste in forza del contratto pluriennale già in essere dal 2009.

<b>Spese per indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3)</b>	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 18.504
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 4.070
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 3.000
d) Somma versata al Bilancio dello Stato	€ 25.574

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio 2011 si sono effettuate spese di manutenzione straordinaria di Euro 99.944 per manutenzione del sedime portuale.

Per quanto riguarda poi le indicazioni pervenute a questa Autorità in occasione della nota di

approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e del successivo assestamento da parte degli organi vigilanti con le - "Indicazioni per la formazione dei rendiconti generali dell'esercizio 2011" evidenza quanto segue:

- Le misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla legge 133/2008 e s.m. ed i. sono state applicate;
- Si è provveduto ad implementare il sistema di telefonia attraverso l'utilizzo di piani tariffari sempre più economicamente vantaggiosi integrandolo con l'utilizzo del VOIP.
- L'Autorità Portuale non possiede partecipazioni in società.
- Nell'ambito del conferimento degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, l'Ente ha provveduto a regolamentare l'affidamento degli stessi sottoponendo le norme di disciplina all'Organo di Revisione;
- Gli acquisti di beni e servizi hanno tenuto conto, delle norme previste dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente ed approvato dai Ministeri Vigilanti, ovvero delle convenzioni CONSIP in relazione alla disponibilità degli articoli ricercati e dei parametri prezzo - qualità.
  
- Non sono state sostenute spese di manutenzione su beni di proprietà dell'Ente. Gli immobili in utilizzo sono di recente ristrutturazione con fondi e programmi di riqualificazione statale.
- Lo strumento di posta elettronica con l'attivazione della pec in corso di definizione, ha conosciuto un uso sempre più largo e frequente in sostituzione del metodo tradizionale con una riduzione sensibile della spesa.
- Lo stanziamento dei capitoli di spesa per promozione, pubblicità e consulenza ha tenuto conto della tipologia della spesa ( riferibile all'attività istituzionale e non) e comunque ha ricondotto il proprio ammontare ai limiti imposti dalle leggi finanziarie in vigore.

Catania,

Il Responsabile Ufficio Ragioneria  
Dr. Gianpiero Scuderi

